



Didattica

## La "classe capovolta" per una scuola inclusiva

di Redazione | 13 febbraio 2015

Un nuovo modo di fare scuola: la didattica rovesciata. Nella Flipped classroom gli studenti lavorano a scuola con pc e tablet, senza lezioni frontali e a casa non fanno compiti, ma assimilano le lezioni con podcast e videotutorial



Si chiama **flipped classroom** cioè classe capovolta ed è il termine tecnico per indicare un nuovo modo di fare scuola senza lezioni frontali e compiti a casa. Una metodologia che è al centro di un convegno, questa mattina a Roma, cui partecipano duecento docenti provenienti da tutta Italia.

Nella flipped classroom gli studenti lavorano con pc, tablet e smartphone, a casa la lezione si assimila con podcast e videotutorial preparati dagli stessi docenti. Grazie a questo metodo anche in Italia si sperimenta un modo innovativo, cooperativo e inclusivo di fare scuola, che ribalta tempi, luoghi e ruoli tradizionali del processo di insegnamento-apprendimento.

La didattica capovolta nasce dalla necessità di **adeguare il sistema formativo alle nuove sfide educative**, proponendo attività più coinvolgenti, in modalità *blended*, come esercitazioni, casi di studio e laboratori che si adattano in modo flessibile alle capacità di ciascun studente, con attenzione specifica anche ai bisogni educativi speciali.

A discuterne oggi nell'evento promosso dall'[associazione Flipnet](#), che promuove la didattica capovolta, e dalla [Fondazione Mondo Digitale](#) anche il professor emerito **Tullio De Mauro** che esperto di didattica innovativa guarda alle potenzialità dell'approccio flipped learning integrato con il modello dell'educazione alla vita. Ad arricchire il convegno dei **workshop** paralleli dedicati alla scuola primaria e secondaria in cui i docenti sperimentano la metodologia della classe capovolta utilizzando il proprio smartphone o il tablet.

A livello europeo, oltretutto, è attivo da alcuni mesi un **progetto** “**M-Learn** - Training Teachers to use mobile (hand held) technologies within mainstream school education”, attuato nell'ambito del programma per l'**apprendimento permanente Comenius**.